

Il ministro della salute Schillaci alla Camera: il tempo stringe. Si valutano poteri sostitutivi

Pnrr sanità, regioni in ritardo

Case di comunità, Campania al palo. Rischio commissario

DI FRANCESCO CERISANO

Sulla realizzazione delle case di comunità e degli ospedali di comunità, due progetti finanziati dal Pnrr, le regioni sono in ritardo. Su 1.723 case di comunità previste dal Piano sono 660 quelle con almeno un servizio attivo (38% dell'obiettivo). Mentre su 592 ospedali ne sono attivi solo 153 (25%).

Ma c'è una regione che fa peggio delle altre ed è la Campania che ha ricevuto 250 milioni per realizzare 169 case di comunità e finora non ne ha attivate nemmeno una. Mentre dei 61 ospedali di comunità che avrebbero dovuto vedere la luce grazie al Pnrr (per i quali la regione guidata da **Vincenzo De Luca** ha incassato 110 milioni) ne risulta operativo solo uno.

Dati preoccupanti che dovrebbero portare all'attivazione di poteri sostitutivi del governo nei confronti della regione. Uno "strumento estremo", perché potrebbe aprire la strada alla nomina di un commissario ad acta, che il governo se serve attiverà.

Lo ha annunciato al Question time alla Camera, rispondendo a un'interrogazione della deputata di Noi Moderati, **Mara Carfagna**, il ministro della salute **Orazio Schillaci** che per il momento intende maneggiare con cura la chance prevista dall'articolo 11 del primo decreto Pnrr (dl n. 77/2021). Poi si vedrà.

"Al momento lavoriamo in stretto accordo con la regione Campania nell'ambito dei contratti istituzionali di sviluppo. L'obiettivo è accelerare e recuperare il tempo per-

so. Ma sia chiaro, il tempo stringe. La Campania deve fare di più, molto di più. Questo governo continuerà a monitorare, sollecitare, pretendere risultati. E se necessario valuteremo ogni strumento previsto dalla normativa", ha annunciato.

I dati di Agenas

I numeri di Agenas (visti sopra) fotografano una situazione allarmante che, secondo Schillaci, "merita la massima attenzione". E anche la considerazione che si tratta di un monitoraggio concentrato

"sui servizi sanitari attivi, e non sull'avanzamento dei lavori strutturali e del Pnrr", secondo Schillaci, "non cambia la sostanza".

"Non possiamo permetterci", ha proseguito, "che risorse già stanziolate rimangano sulla carta mentre i cittadini affollano i pronto soccorso perché manca un'alternativa sul territorio. La tutela della salute è materia concorrente, le regioni hanno competenza legislativa e organizzativa, il ministero fa la sua parte. La Regione Campania dichiara

che le strutture sono realizzate dalle Asl come soggetti attuatori delegati. Bene, ma questo non può essere un alibi. La Regione ha il dovere di coordinare, controllare e intervenire, ha il dovere di garantire che si rispettino le tempistiche, si raggiungano gli obiettivi. Il ministero svolge costantemente monitoraggio e affiancamento tecnico, ma serve che dall'altra parte ci sia volontà e capacità di agire", ha osservato.

Nel replicare al ministro,

Carfagna ha ribadito la richiesta al governo di realizzare un'operazione verità sugli ospedali di comunità e sulle case di comunità in Campania perché "si tratta di numeri inaccettabili e la regione ha accumulato un ritardo grave che non si può minimizzare", rilanciando la necessità di attivare i poteri sostitutivi.

Cosa prevede l'art.12 del dl 77/2021

L'art.12 del primo decreto Pnrr prevede che, qualora regioni ed enti locali non rispettino obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del Pnrr e assunti in qualità di soggetti attuatori, su proposta della Cabina di regia o del Ministro competente, verrà assegnato un termine non superiore a quindici giorni. Per far scattare il potere sostitutivo le inerzie o omissioni dovranno consistere nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei progetti del Piano, ovvero nel ritardo, nell'inerzia o nella difformità nell'esecuzione dei progetti o degli interventi che mettano a rischio il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali del Pnrr. In caso di perdurante inerzia, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro competente, dopo aver sentito il soggetto attuatore, Consiglio dei ministri individuerà l'amministrazione, l'ente, l'organo o l'ufficio, ovvero in alternativa uno o più commissari ad acta, a cui



Peso:43%

attribuire in via sostitutiva, il potere di adottare tutti gli atti o provvedimenti necessari o provvedere all'esecuzione dei progetti e degli interventi.



Orazio Schillaci



Peso: 43%